

Domanda in più fasi per accedere al contributo

Le domande devono essere presentate in modalità telematica, secondo le seguenti 3 fasi successive:

1. accesso alla procedura online e compilazione della domanda (sito internet www.inail.it) da effettuarsi a partire dal 16 aprile 2020 e fino alle ore 18 del 29 maggio 2020;
2. invio della domanda online da effettuarsi nella data che l'Inail comunicherà il 5 giugno 2020;
3. conferma della domanda online tramite l'invio del modulo di domanda (Modulo A) e della documentazione a suo completamento da effettuarsi successivamente al click-day a cura delle imprese positivamente collocate negli elenchi cronologici.

Prerequisito necessario per accedere alla procedura di compilazione della domanda è che il soggetto destinatario sia in possesso delle credenziali di accesso ai servizi online Inail. Le istruzioni per il rilascio delle credenziali di accesso ai servizi online Inail sono disponibili sulla home page del sito www.inail.it nella sezione «accedi ai servizi online». Per ottenere le credenziali di accesso, è necessario effettuare la registrazione sul portale Inail almeno due giorni lavorativi prima della chiusura della procedura informatica per la compilazione delle domande.

Sul sito www.inail.it - sezione «accedi ai servizi online» - i soggetti destinatari registrati avranno a disposizione una procedura informatica che consentirà loro, attraverso la compilazione di campi obbligatori, di:

- effettuare simulazioni relative al progetto da presentare;
- verificare il raggiungimento della soglia di ammissibilità;
- salvare la domanda inserita;
- effettuare la registrazione della propria domanda attraverso l'apposita funzione presente in procedura.

I fondi suddivisi per regione e i settori di attività che godono di punti bonus

Studio Ramuglia Informa

Regioni e province autonome	Stanziamento iniziale in €.	Settori ATECO a cui sono attribuiti 5 punti bonus (assi 1, 2 e 3)
Abruzzo	6.898.949	C24, C10, C11, C12
Aosta	1.221.418	Non previsti
Basilicata	4.882.877	H49, F41
Calabria	10.330.113	H49, I56
Campania	22.952.751	C10, C25
Emilia Romagna	19.531.008	C25, H52
Friuli Venezia Giulia	4.204.674	C28, I55
Lazio	26.137.910	C17, Q86
Liguria	5.483.484	C33, F41
Lombardia	36.511.373	Non previsti
Marche	9.601.636	F43, G47
Molise	2.179.796	A01, C25
Piemonte	19.425.910	C16, C25
Puglia	11.097.279	E38, H52
Sardegna	5.948.848	C16, H52
Sicilia	16.562.344	C16, F41
Toscana	16.498.059	H49, C17
Umbria	4.843.031	C11, H52
Veneto	20.994.401	F42, H52
Bolzano	3.366.828	C16, F41
Trento	2.553.761	C17, C22

Le fasi per giungere al click-day

Dopo il termine di chiusura della procedura informatica per la compilazione delle domande online, le domande salvate non saranno più modificabili. I soggetti destinatari che avranno raggiunto o superato la soglia minima di ammissibilità prevista (120 punti), avranno salvato definitivamente la propria domanda effettuandone la registrazione attraverso l'apposita funzione presente in procedura e soddisferanno i requisiti previsti per il rilascio del codice identificativo, potranno accedere alla procedura informatica per effettuare il download del proprio codice

Studio Ramuglia Informa

identificativo che li identificherà in maniera univoca. La stessa procedura, mediante un'apposita funzionalità, rilascerà un documento contenente tale codice che dovrà essere custodito dall'impresa e utilizzato nel giorno dedicato al click-day. Le imprese potranno inviare la domanda di ammissione al finanziamento attraverso lo sportello informatico, utilizzando il codice identificativo attribuito alla propria domanda e ottenuto mediante la procedura di download. Il codice identificativo, dopo l'invio telematico della relativa domanda, sarà annullato dallo sportello informatico e pertanto non sarà più utilizzabile.

Lo sportello informatico collocherà le domande in ordine cronologico di arrivo sulla base dell'orario registrato dai sistemi informatici Inail. Al termine di ogni singola registrazione l'utente visualizzerà un messaggio che attesta la corretta presa in carico dell'invio. Il click-day potrà essere differenziato per ambiti territoriali o assi di finanziamento, in base al numero di domande pervenute e alla loro distribuzione. Le regole tecniche per l'inoltro delle domande online saranno pubblicate sul sito www.inail.it almeno una settimana prima della data di apertura dello sportello informatico. In caso di violazione delle regole tecniche, con riferimento a quanto prescritto alla sezione «obblighi degli utenti», l'Inail procederà all'annullamento della domanda online a valere sul bando con conseguente mancata ammissione al finanziamento o eventuale revoca del provvedimento di ammissione. Entro 14 giorni dal click-day, sul sito internet di Inail verranno pubblicati gli elenchi provvisori in ordine cronologico di tutte le domande inoltrate con evidenza di quelle collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, e di quelle risultate provvisoriamente non ammissibili per carenza di fondi. Per le domande collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento negli elenchi cronologici provvisori e definitivi, i soggetti destinatari dovranno far pervenire all'Inail, entro e non oltre il termine di 30 giorni decorrente dal giorno successivo a quello della formale comunicazione:

- la domanda telematica generata dal sistema (Modulo A), debitamente sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa;
- tutti gli altri documenti, previsti per la specifica tipologia di progetto.

Il destinatario del finanziamento è tenuto a verificare e acquisire tramite la funzione di rilascio nella procedura informatica la relativa ricevuta attestante il completamento delle operazioni di upload/caricamento della documentazione a corredo e completamento della domanda online. Ai fini del rispetto del termine dei 30 giorni di cui sopra sarà valida la data di trasmissione della domanda e dei relativi Allegati.

La mancata trasmissione della «documentazione a conferma e completamento della domanda» entro il termine di cui sopra comporta la decadenza della domanda stessa. Ai soggetti destinatari, la cui domanda negli elenchi provvisori è collocata in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento che non avranno provveduto ad inviare il modulo di domanda (Modulo A) e la documentazione a suo completamento entro la scadenza dei 30 giorni, verrà inviata all'indirizzo Pec indicato nella domanda online, entro i 10 giorni successivi alla suddetta scadenza, formale comunicazione della decadenza della propria domanda online. Le risorse economiche che si renderanno disponibili a seguito della suddetta decadenza saranno riassegnate nell'ambito della redistribuzione dei fondi, con uno scorrimento degli elenchi che porterà alla pubblicazione della loro versione definitiva.

Nel caso di ex aequo delle domande collocate nell'ultima posizione di ciascun elenco cronologico utile per l'ammissibilità al finanziamento, l'ordine viene stabilito secondo i seguenti criteri da applicarsi nella sequenza sotto indicata: finanziamento richiesto minore; importo del progetto maggiore; data iscrizione alla CCIAA o agli appositi registri meno recente; possesso del rating di legalità di cui al decreto interministeriale 20 febbraio 2014 n.57 -Mef-Mise - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti per le imprese con fatturato superiore a 2 milioni di Euro.

Pertanto beneficeranno del finanziamento i soggetti destinatari che, in base agli ulteriori criteri descritti, rientreranno nei limiti delle risorse disponibili.

Per le domande collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento che risultano confermate a seguito dell'invio della documentazione, nel rispetto del termine di 120 giorni, l'Inail procederà al riscontro di quanto inviato dal soggetto destinatario allo scopo di verificare l'effettiva sussistenza di tutti gli elementi dichiarati nella domanda online e la corrispondenza con i parametri che hanno determinato l'attribuzione dei punteggi; qualora l'Inail non riscontri tale corrispondenza potrà procedere al ricalcolo del punteggio. Completata l'istruttoria, la Sede Inail territorialmente competente comunicherà il provvedimento relativo all'esito della verifica al richiedente il finanziamento.

Erogazione in anticipazione o a saldo

Studio Ramuglia Informa

Il contributo a fondo perduto concesso dall'Inail può essere richiesto tramite anticipazione parziale del finanziamento. L'anticipazione del finanziamento non è concessa in caso di noleggio con patto di acquisto.

Per le domande di finanziamento che non prevedono il noleggio con patto di acquisto, il soggetto destinatario il cui progetto comporti un finanziamento di ammontare pari o superiore a 30.000,00 euro può richiedere un'anticipazione fino al 50% dell'importo del finanziamento stesso, compilando l'apposita sezione del modulo di domanda online. All'impresa/ente, con il provvedimento di concessione del finanziamento, verrà richiesto di costituire a favore dell'Inail fideiussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta. In caso di ammissione al finanziamento, comunque, il progetto deve essere realizzato (e rendicontato) entro 365 giorni decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione di esito positivo. Ai fini del riscontro del termine di 365 giorni di cui sopra fa fede la data della predetta comunicazione inviata da Inail. Nel termine suddetto sono ricompresi i tempi necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni o certificazioni richieste eventualmente dal bando. Il termine per la realizzazione del progetto (e per la rendicontazione) è prorogabile su richiesta motivata dell'impresa/ente per un periodo non superiore a sei mesi. Nel caso di concessione della proroga, il soggetto destinatario che ha beneficiato dell'anticipazione del finanziamento dovrà presentare, a copertura dell'ulteriore periodo concesso, una integrazione della garanzia fideiussoria già costituita per l'anticipazione del finanziamento stesso. L'inosservanza del predetto termine di 365 giorni ovvero di quello di proroga concesso, determina la revoca del provvedimento di concessione e, nel caso in cui sia stata concessa l'anticipazione, l'escussione della fideiussione. La documentazione prevista in questa fase deve rispettare i seguenti requisiti: le copie delle fatture devono: o attestare le spese sostenute per il progetto, distinguendo le spese tecniche e assimilabili dalle spese per la realizzazione dell'intervento; o riportare la descrizione chiara e precisa delle spese sostenute per consentire l'immediata riconducibilità delle stesse alle voci del preventivo relativo all'intervento realizzato; o riportare il numero del Codice unico di progetto (CUP) attribuito e comunicato da Inail con il provvedimento relativo all'esito della verifica tecnico amministrativa;

- lo stralcio dell'estratto conto deve riportare gli addebiti dei pagamenti effettuati ai vari fornitori;

- i progetti, i certificati di regolare esecuzione o collaudo e gli altri atti professionali devono essere firmati da un tecnico abilitato;
- nel caso di progetti che comprendono una delle buone prassi, la documentazione richiesta è costituita da evidenze della sua applicazione;
- nel caso in cui una certificazione di un ente pubblico non sia stata rilasciata entro 12 mesi dalla data di ricezione della comunicazione di concessione del finanziamento, il soggetto destinatario dovrà dimostrare di aver inoltrato la relativa richiesta in data certa e comunque in tempo utile a che l'ente potesse procedere al rilascio entro il dodicesimo mese. Ai fini del rispetto del termine di cui sopra sarà valida la data di invio del messaggio di posta elettronica certificata con il quale si inoltra la documentazione.

La verifica della documentazione attestante la realizzazione del progetto sarà completata dall' Inail entro 90 giorni dal ricevimento della stessa. Il progetto deve essere realizzato conformemente a quanto descritto in sede di domanda e di ammissione al finanziamento.

Obblighi dei beneficiari

I soggetti destinatari sono tenuti a:

- a) comunicare tempestivamente eventuali variazioni di sede e deliberazioni di liquidazione volontaria del richiedente;
- b) curare la conservazione della documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al finanziamento, separata dagli altri atti amministrativi di impresa, per i cinque anni successivi alla data di erogazione della rata di saldo del finanziamento;
- c) non alienare, né cedere, né distrarre i beni finanziati prima dei tre anni successivi alla data di erogazione del saldo;
- d) utilizzare i beni finanziati secondo le modalità previste dal progetto approvato, almeno per i tre anni successivi alla data di erogazione del saldo;
- e) per progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale, mantenere il modello organizzativo per i tre anni successivi alla data di erogazione del saldo del finanziamento. In caso di certificazione la stessa va mantenuta per un triennio a decorrere dalla data della certificazione;

f) rendere tracciabili tutti i movimenti finanziari relativi al presente finanziamento che pertanto dovranno essere registrati su un conto corrente bancario o postale riconducibile alla sola impresa/ente, indicato in sede di domanda online e oggetto di tempestiva comunicazione alla Sede Inail competente in caso di variazione, nonché effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario o postale o Ricevuta Bancaria Elettronica - Ri.Ba. La causale del bonifico e della Ri.Ba. deve contenere gli estremi della/e fattura/e la dicitura «Avviso Inail Isi 2019» e il codice CUP quando già comunicato dall' Inail con il provvedimento di concessione;

g) adempiere agli «obblighi informativi per le erogazioni pubbliche» come previsti dall'articolo 125 della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modifiche e integrazioni. La mancata osservanza di questo obbligo comporta una sanzione pecuniaria pari all' 1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorso 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione, viene applicata la sanzione della restituzione integrale del finanziamento.

In caso di trasferimento dell'attività ad altro soggetto a seguito di atto di conferimento, fusione, scorporo, scissione o cessione, dell'azienda o di un ramo della stessa, dovrà esserne data comunicazione alla sede Inail di competenza che verificherà il mantenimento della validità della domanda di finanziamento presentata o dell'eventuale provvedimento di concessione del finanziamento emesso in relazione ai requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso. Al fine del trasferimento del finanziamento in favore dell'impresa subentrante, quest'ultima deve fornire prova dell'avvenuta successione, a titolo particolare o universale, con la produzione della seguente documentazione:

- copia registrata dell'atto notarile relativa all'operazione straordinaria d'azienda nel quale risulti evidente il trasferimento delle attività relative al progetto oggetto della domanda di finanziamento;
- dichiarazione dell'impresa titolare della domanda di agevolazioni in relazione all'operazione di trasferimento d' azienda mediante atto di conferimento, scorporo, scissione, fusione o cessione di ramo d' azienda, di conferma di accettazione delle attività riferite al progetto oggetto della domanda di finanziamento.

La mancata produzione della suddetta documentazione, o comunque la mancata dimostrazione tramite prova documentale dell'avvenuta successione, comporterà la perdita del diritto al finanziamento.

GLI ASSI DI FINANZIAMENTO NEL DETTAGLIO

ASSE 1 - Progetti di investimento e di adozione di modelli organizzativi

I fondi destinati al primo asse di finanziamento del bando Isi 2019 sono pari a 96.226.450 euro, suddivisi in 94.226.450 euro per i progetti di investimento e 2 milioni di euro per i progetti di adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale.

La scelta di confermare il sub asse dedicato ai progetti di adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale, introdotto a partire dal bando Isi 2018, è funzionale all' obiettivo di promuovere un approccio sempre più manageriale e partecipativo al tema della sicurezza. Tra i progetti di investimento finanziabili rientrano quelli che affrontano i rischi di tipo chimico, biologico e sismico o i pericoli derivanti dallo svolgimento di lavorazioni in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento, oltre alle misure idonee a prevenire i rischi derivanti da vibrazioni meccaniche, rumore e cadute dall' alto. La percentuale del contributo in conto capitale è pari al 65% dei costi ammissibili, con un importo erogabile compreso tra un minimo di 5 mila e un massimo di 130 mila euro.

Il limite minimo di spesa non è previsto per le imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale.

Per le Tipologie di intervento che prevedono la sostituzione di macchine le macchine acquistate rispetto a quelle alienate devono rispettare le seguenti condizioni:

- a) analogo tipo;
- b) allestimento equivalente in termini di accessori/utensili e/o attrezzature intercambiabili;
- c) prestazioni (ad es. potenza, dimensioni, ecc.) non superiori del 30% nel caso di macchine immesse sul mercato successivamente alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento della direttiva 98/37/CE (ex 89/392/CEE e s.m.i.);
- d) prestazioni (ad es. potenza, dimensioni, ecc.) non superiori del 50% nel caso di macchine immesse sul mercato antecedentemente alle specifiche disposizioni legislative e

regolamentari di recepimento della direttiva 98/37/CE (ex 89/392/CEE e s.m.i.). Tali condizioni devono essere rispettate a meno di situazioni particolari debitamente motivate.

Non sono ammissibili a finanziamento i veicoli a motore e loro rimorchi, ad eccezione delle macchine installate su di essi.

I progetti possono riguardare le seguenti tipologie di intervento con i relativi investimenti realizzabili:

- a) Riduzione del rischio chimico
 - impianti di aspirazione e captazione gas, fumi, nebbie, vapori o polveri
 - cappe di aspirazione
 - cabine di verniciatura/spruzzatura/carteggiatura
 - sistemi di isolamento dell'operatore (glove box, sistemi di caricamento agenti chimici, ecc.)
 - altre macchine e/o impianti
- b) Riduzione del rischio rumore mediante la realizzazione di interventi ambientali
 - pannelli fonoassorbenti
 - cabine
 - cappottature
 - schermi acustici
 - separazioni
 - silenziatori
 - sistemi antivibranti
 - trattamenti ambientali
- c) Riduzione del rischio rumore mediante la sostituzione di trattori agricoli o forestali e di macchine
- d) Riduzione del rischio derivante da vibrazioni meccaniche
 - Vibrazioni mano-braccio:
 1. martelli demolitori
 2. perforatori
 3. picconatori elettrici, idraulici, pneumatici
 4. seghe e motoseghe
 5. decespugliatori, tagliaerba

6. motocoltivatori
7. chiodatrici
8. compattatori vibro-cemento
9. limatrici, levigatrici orbitali e smerigliatrici
10. cubettatrici
11. ribattitrici
12. trapani a percussione e avvitatori ad impulso

- Vibrazioni corpo intero:

1. macchine con operatore a bordo

e) Riduzione del rischio biologico

- misure di contenimento:

1. ristrutturazione e/o modifica degli ambienti di lavoro al fine di separare le zone a rischio di contaminazione da agenti biologici, inclusa la predisposizione di aree di deposito e di aree di decontaminazione del personale
2. installazione e/o modifica di impianti di aspirazione o di immissione forzata dell'aria, volti a determinare una differenza di pressione tra gli ambienti di lavoro per il contenimento degli agenti biologici
3. realizzazione o trattamento di superfici che limitino il rischio di contaminazione o che siano di facile disinfezione
4. acquisto di sistemi di aspirazione localizzata/cabine di sicurezza/cappe biohazard/box per la manipolazione dei materiali potenzialmente infetti

- misure di prevenzione:

1. acquisto di sistemi automatici e/o digitali che consentano di ridurre il rischio di esposizione agli agenti biologici
2. acquisto di dispositivi per la disinfezione e/o sterilizzazione dell'aria
3. modifica di impianti dell'acqua sanitaria e/o aeraulici centralizzati, al fine di prevenire la contaminazione e la diffusione degli agenti biologici patogeni

f) Riduzione del rischio di caduta dall'alto

- ancoraggi puntuali
- ancoraggi lineari flessibili
- ancoraggi lineari rigidi

g) Riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di trattori agricoli o forestali e di macchine obsoleti

h) Riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di macchine non obsolete

i) Riduzione del rischio sismico

- acquisto e posa in opera di scaffalature antisismiche

j) Riduzione del rischio da lavorazioni in spazi confinati e/o sospetti di inquinamento

- sistemi di monitoraggio ambientale

- sistemi automatizzati e robot per l'esecuzione di lavori in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento, incluse le operazioni di saldatura e le attività di pulizia e depurazione

- dispositivi, sistemi e droni per l'accesso e le ispezioni negli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento

- dispositivi e sistemi per il recupero dei lavoratori che operano in tali ambienti

Il bando riporta, in distinte sezioni, i parametri che concorrono a determinare il punteggio complessivo del progetto e il punteggio attribuito a ciascuno di essi.

I parametri che concorrono a determinare il punteggio riguardano le caratteristiche aziendali e le caratteristiche dello specifico progetto e sono i seguenti:

- dimensioni aziendali - ULA;
- lavorazione svolta;
- tipologia di intervento;
- condivisione con le parti sociali;
- bonus buone prassi;
- bonus settori Ateco.

Il progetto deve raggiungere un punteggio minimo di 120 punti.

In relazione ai modelli organizzativi, invece, sono finanziabili i seguenti progetti:

a - Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato UNI ISO 45001:2018

b - Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro di settore previsto da accordi Inail-Parti Sociali

- c - Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro non rientrante nei casi precedenti
- d - Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all' art.30 del dlgs 81/2008 asseverato
- e - Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all' art.30 del dlgs 81/2008 non asseverato
- f - Adozione di un sistema di responsabilità sociale certificato SA 8000
- g - Modalità di rendicontazione sociale asseverata da parte terza indipendente

ASSE 2 - Riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi

I 45 milioni del secondo asse di finanziamento sono destinati a finanziare progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi, che rappresenta un problema trasversale a molti settori produttivi, nei quali i lavoratori possono contrarre patologie da sovraccarico biomeccanico, sollevando e abbassando pesi, trainandoli o spingendoli, oppure muovendo frequentemente carichi leggeri.

È confermata la possibilità di accedere ai fondi di questo asse di finanziamento per gli enti del terzo settore, come organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali e strutture assistenziali, in possesso del requisito dell'assoggettamento e in regola con gli obblighi assicurativi e contributivi.

La percentuale del contributo in conto capitale è pari al 65% dei costi ammissibili, con un importo erogabile compreso tra un minimo di 5 mila e un massimo di 130 mila euro. Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente i progetti di eliminazione e/o riduzione del rischio derivante dalla movimentazione manuale dei carichi che comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico per i lavoratori.

Per «rischio derivante dalla movimentazione manuale dei carichi che comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico per i lavoratori» si intende quello disciplinato dal Titolo VI e dall' Allegato XXXIII del dlgs 81/2008.

La valutazione del rischio derivante dalla movimentazione manuale dei carichi e dalla movimentazione manuale dei pazienti deve essere effettuata esclusivamente secondo i metodi indicati, così come riportati nelle norme tecniche della serie ISO 11228 (parti 1- 2-3) e nei Technical report ISO/TR 12295 e ISO/TR 12296. Il miglioramento delle condizioni di salute e

sicurezza nei luoghi di lavoro dovrà risultare da una valutazione del rischio atteso dopo l'intervento, contenuta in una relazione tecnica di progetto firmata; essa dovrà essere redatta seguendo la medesima metodologia utilizzata per la valutazione del rischio ante intervento (metodi di cui alle Tipologie di intervento a, b, c, d, così come riportati nelle norme tecniche della serie ISO 11228 - parti 1-2-3 e nei Technical report ISO/TR 12295 e ISO/TR 12296); la relazione tecnica dovrà inoltre riportare nel dettaglio l'entità di ciascun fattore di rischio nonché i corrispondenti valori attribuiti a tutti i parametri utilizzati nel calcolo degli indici di rischio. I progetti finanziabili riguardano:

a) Riduzione del rischio da movimentazione manuale dei pazienti:

- la modifica delle strutture murarie volte ad ampliare gli spazi di manovra dei reparti
- l'acquisto dei seguenti dispositivi medici e dei relativi accessori che consentono di spostare più facilmente il paziente riducendo le sollecitazioni meccaniche per il rachide dell'operatore:
 - o teli ad alto scorrimento
 - o tavole di scorrimento
 - o assi in materiale rigido
 - o cinture ergonomiche
 - o carrozzine
 - o dischi girevoli
 - o ausili specifici per grandi obesi
 - o attrezzature idonee al sollevamento di pazienti (sollevatori per pazienti non collaboranti)
- la sostituzione di letti di degenza

b) Riduzione del rischio legato ad attività di sollevamento e abbassamento di carichi

- manipolatori, robot e robot collaborativi aventi un carico massimo di utilizzazione non superiore a 500 kg
- piattaforme aventi un carico massimo di utilizzazione non superiore a 500 kg
- carrelli aventi un carico massimo di utilizzazione non superiore a 2.000 kg

- argani, paranchi e sistemi di gru leggere/gru a struttura limitata e gru cariatrici aventi un carico massimo di utilizzazione non superiore a 500 kg sistemi automatici di alimentazione
- c) Riduzione del rischio legato ad attività di traino e spinta di carichi
- manipolatori, robot e robot collaborativi aventi un carico massimo di utilizzazione non superiore a 500 kg
 - carrelli aventi un carico massimo di utilizzazione non superiore a 2.000 kg
 - argani aventi un carico massimo di utilizzazione non superiore a 500 kg
 - sistemi automatici di alimentazione
- d) Riduzione del rischio legato ad attività di movimentazione di bassi carichi ad alta frequenza
- automazione completa o parziale di operazioni del ciclo produttivo che richiedono la movimentazione di bassi carichi ad alta frequenza

ASSE 3 - Bonifica da materiali contenenti amianto

Per gli interventi di bonifica da materiali contenenti amianto il nuovo bando Isi mette a disposizione 60 milioni di euro. Per essere ammessi al contributo, i progetti devono comprendere la rimozione, il trasporto e lo smaltimento dei materiali nocivi in una discarica autorizzata ad opera di ditte qualificate iscritte all'Albo nazionale dei gestori ambientali. Sono invece esclusi gli interventi di sola rimozione, di incapsulamento o confinamento e di smaltimento di materiali contenenti asbesto già rimossi.

La percentuale del contributo in conto capitale è pari al 65% dei costi ammissibili, con un importo erogabile compreso tra un minimo di 5 mila e un massimo di 130 mila euro. Gli interventi di bonifica da MCA finanziabili sono unicamente quelli relativi alla rimozione con successivo trasporto e conferimento a impianto autorizzato. Sono quindi esclusi dal finanziamento gli interventi di rimozione non comprendenti lo smaltimento, quelli di incapsulamento o confinamento e, infine, il mero smaltimento di MCA già rimossi. Per amianto si intendono i seguenti silicati fibrosi:

- a) actinolite d' amianto, n. CAS 77536-66-4;
- b) grunerite d'amianto (amosite), n. CAS 12172-73-5;
- c) antofillite d' amianto, n. CAS 77536-67-5;

- d) crisotilo, n. CAS 12001-29-5;
- e) crocidolite, n. CAS 12001-28-4;
- f) tremolite d'amianto, n. CAS 77536-68-6.

Il progetto presentato deve essere coerente con il Programma di controllo e manutenzione redatto ai sensi del punto 4 del d.m. 6/9/1994. È ammessa la rimozione anche di parte dei MCA presenti negli ambienti di lavoro dell'impresa richiedente purché ciò sia coerente con le priorità di intervento definite nel Programma di controllo e manutenzione. Gli interventi devono essere effettuati presso il luogo di lavoro nel quale l'impresa richiedente esercita la propria attività. In proposito, per quanto riguarda la bonifica delle strutture edili, sono esclusi gli interventi su strutture delle quali l'impresa richiedente detiene la proprietà ma che ha dato in locazione ad altra azienda; tale esclusione vale anche nel caso in cui in tali strutture operi, occasionalmente o stabilmente, personale dell'impresa richiedente.

Pertanto, nel caso di locazioni parziali di immobili, sarà finanziata la sola quota parte dei lavori riguardante la porzione di immobile non locata e utilizzata direttamente dai dipendenti dell'impresa richiedente. Sono invece ammessi gli interventi richiesti dall'azienda locataria dell'immobile oggetto dell'intervento. Con riferimento alla rimozione di coperture in cemento-amianto, la stessa deve riguardare l'intero immobile ad eccezione del caso di locazione parziale sopra descritto, nel quale è ammissibile la rimozione parziale della copertura. Nel rispetto di tale condizione, qualora l'impresa richiedente eserciti la propria attività in più edifici facenti capo alla medesima unità produttiva è ammissibile la rimozione anche solo da uno o più di essi.

I progetti possono riguardare:

- a) Rimozione di componenti edilizie quali coibentazioni, intonaci, cartoni, controsoffitti, contenenti amianto in matrice friabile
- b) Rimozione di MCA da mezzi di trasporto
- c) Rimozione di MCA da impianti e attrezzature (cordami, coibentazioni, isolamenti di condotte di vapore, condotte di fumi ecc.)
- d) Rimozione di piastrelle e pavimentazioni in vinile amianto compresi eventuali stucchi e mastici contenenti amianto
- e) Rimozione di coperture in cemento-amianto

f) Rimozione di manufatti, non compresi nelle precedenti Tipologie di intervento, contenenti amianto in matrice compatta (cassoni, canne fumarie, comignoli, pareti verticali, controsoffitti, condutture, ecc.)

ASSE 4 - Micro e piccole imprese della fabbricazione mobili e della pesca

È stato confermato lo stanziamento di 10 milioni di euro destinato al quarto asse di finanziamento, riservato alle micro e piccole imprese che operano in specifici settori di attività. Nell'attuale edizione del bando Isi, a beneficiarne è il settore della fabbricazione mobili insieme a quello della pesca, già presente nel bando precedente. Per quanto riguarda la fabbricazione mobili, in particolare, saranno finanziati interventi per la riduzione del rumore e del rischio chimico, infortunistico e da movimentazione manuale dei carichi, attraverso la sostituzione di macchine, l'installazione di strutture di isolamento o di impianti di aspirazione e captazione, oltre a strumenti e apparati per la movimentazione dei carichi, in grado di incidere efficacemente sulle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori.

Gli interventi finanziabili nel settore della pesca potranno invece riguardare due o più tipologie di intervento tra quelle previste, come l'acquisto o sostituzione di macchine e attrezzature di lavoro, l'acquisto di trasmettitori di localizzazione di emergenza, defibrillatori e giubbotti di salvataggio, la realizzazione di cappottature e pannelli fonoassorbenti, l'acquisto e installazione di rilevatori di gas, sistemi d'allarme e impianti di spegnimento automatici, l'acquisto e installazione di cappe aspiranti, pitture antiscivolo e impianti di condizionamento. Rispetto al bando del 2018, sono stati inoltre ampliati i prodotti ammissibili per la riduzione del rischio emergenza, con l'inserimento dei radiogoniometri.

La percentuale del contributo in conto capitale è pari al 65% dei costi ammissibili, con un importo erogabile compreso tra un minimo di 2 mila e un massimo di 50 mila euro.

ASSE 5 - Progetti per le micro e piccole imprese agricole

Sono pari a 40 milioni di euro, sette dei quali riservati ai giovani agricoltori under 40, gli incentivi a fondo perduto stanziati per sostenere le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli nell'acquisto o noleggio con patto d'acquisto di macchine e trattori nuovi, più sicuri e meno inquinanti. Ciascun progetto può prevedere al massimo l'acquisto di due beni, in una delle seguenti combinazioni: un trattore

agricolo o forestale e una macchina agricola o forestale dotata o meno di motore proprio, due macchine agricole o forestali, di cui una sola dotata di motore, o due macchine agricole o forestali senza motore. Sono ammessi motori a benzina, a gasolio ed elettrici. Il contributo in conto capitale per ciascun progetto ammesso al finanziamento del quinto asse - introdotto per la prima volta nell' edizione 2017, dopo l'esperienza del bando specifico dell'anno precedente - è pari al 40% dell'investimento per la generalità delle aziende e al 50% per i giovani agricoltori, da un minimo di mille fino a un massimo di 60 mila euro.